Dopo aver riferito su una serie di circostanze che collegherebbero direttamente il gruppo dei fascisti di Treviso con una serie di attentati dinamitardi, Sartori conclude affermando di ritenere che, anche per quanto riguarda la strage di piazza Fontana «il gruppo vi fosse direttamente implicato, anche a livello esecutivo. Erano sei o sette persone, tutte insospettabili, e secondo me estraevano a sorte chi doveva materialmente compiere l'operazione».

Grave richiesta del P.G. della Cassazione

ROMA, 24 marzo

Il Procuratore generale della Corte di Cassazione ha depositato oggi la requisitoria in cui dà parere favorevole sul ricorso presentato dai difensori di Giovanni Ventura il 28 febbraio 1972 per la trasmissione degli atti della istruttoria riguardanti Freda, Ventura e Rauti e altri al Tribunale di Trieste. La prima sezione della Cassazione deciderà a giorni.

A Trieste è in corso un procedimento contro Freda e Ventura che sono imputati in relazione al libro «La giustizia è come il timone: dove la si gira va», per calunnia aggravata e continuata, propaganda sovversiva, diffamazione aggravata a mezzo stampa, vilipendio dell'ordine giudiziario, stampa illegale. I difensori degli imputati hanno chiesto la trasmissione degli atti a Trieste per connessione.

Il parere del Procuratore generale è grave, giacché raccoglie una richiesta peraltro immotivata che tendeva a sottrarre il processo al giudice Stiz. Ma il parere ora appare superato. La Cassazione quando deciderà non potrà che prendere atto che la richiesta è improponibile perché ora si sono aggiunti altri reati ben maggiori (per strage) modificando completamente la situazione.